

# Previdenza, Cgil lombarda passa la linea di Cofferati

Il direttivo regionale lombardo della Cgil ha approvato, al termine di una lunga e sofferta discussione, una mozione della maggioranza, alla quale era stato presentato un emendamento da parte di alcuni componenti della segreteria, di sostegno alle posizioni espresse dal direttivo nazionale della confederazione in tema di previdenza. La mozione, così come emendata, sostiene, secondo quanto si è appreso, la posizione del segretario generale Cofferati sulla proposta di passaggio al metodo contributivo (nella forma prorata) per il calcolo della pensione. Il documento, sempre secondo quanto riferito, ha ottenuto 42 voti favorevoli, 18 contrari (quelli della minoranza di Alternativa Sindacale) e 15 astenuti. Tra questi ultimi c'è anche il segretario generale

della Cgil lombarda, Mario Agostinelli. Intanto oggi a Napoli nel teatro «Il piccolo» nella stazione dei Campi Flegrei inizierà la conferenza dei servizi della Cgil Campania sul tema «L'azione di tutela individuale della Cgil, un diritto per gli iscritti, un'occasione per aderire alla Cgil». Il dibattito sarà aperto nel pomeriggio alle 16.15 dalla relazione introduttiva del vicesegretario generale Gianni De Luca. Nella giornata di venerdì sono previsti gli interventi del segretario generale Antonio Crispi e del segretario nazionale, Carlo Ghezzi. Tra le novità che saranno annunciate nel corso della conferenza, vi è l'operatore unico degli sportelli di prima accoglienza. Molto presto nelle camere del lavoro chiunque vi acceda incontrerà un operatore della Cgil che lo indirizzerà al meglio perché il suo problema sia risolto.

# Germania, ridotta da 65 a 60 l'età della pensione

## Accordo di principio tra governo e sindacati. Schröder cambia rotta

ROMA Il governo rosso-verde di Gerhard Schroeder (Spd) ha sostanzialmente ceduto alle pressioni dei sindacati e ha accettato di discutere concretamente l'abbassamento dell'età pensionabile da 65 a 60 anni. Un accordo di principio in questo senso è stato infatti concluso oggi in un incontro trilaterale che il ministro del Lavoro Walter Riester (Spd) ha avuto a Monaco di Baviera con Klaus Zwickel - capo dell'Ig Metall, il sindacato di categoriapiù importante e potente del paese - e con i rappresentanti della casse pensionistiche. «Abbiamo raggiunto un accordo sulle grandi linee per un modello di pensione a 60 anni», ha detto Riester al termine della riunione. Il ministro ha aggiunto che tale «modello» dovrà ora essere discusso al tavolo dei negoziati che le parti sociali - governo, sindacati e imprenditori - conducono da mesi nell'ambito del cosiddetto «Patto per il lavoro». Il finanziamento del nuovo sistema pensionistico anticipato - ha sottolineato Riester - dovrà avvenire tuttavia lasciando invariati i costi per le casse pensionistiche e senza aumentare i contributi previdenziali. Per le varie categorie, ha detto, verranno creati a questo scopo speciali Fondi dotati di un ammontare fra 50 mila e 100 mila marchi per ogni singolo lavoratore.

Dagli imprenditori è venuto però subito un chiaro «no» al nuovo modello di pensione a 60 anni, mentre un portavoce governativo ha ricordato come il cancelliere Schroeder abbia dichiarato la sua disponibilità in linea di principio a discutere della pensione a 60 anni a condizione che essa sia realizzabile senza aumenti ulteriori delle aliquote contributive. A settimana fa, parlando ad Amburgo al congresso di Ig Metall - il sindacato dei metalmeccanici che conta circa 3 milioni di iscritti - Schroeder aveva definito «al momento non finanziabile»

l'anticipo della pensione di 5 anni, riconoscendo tuttavia come «giusto» l'obiettivo di fondo della proposta sindacale che mira in primo luogo a ridurre la disoccupazione. È difficile comunque pensare che l'accordo, seppur di principio, concluso oggi a Monaco di Baviera sia stato annunciato dal ministro del Lavoro Riester senza l'appoggio del cancelliere Schroeder. Secondo Ig Metall, nei prossimi cinque anni almeno 1,5 milioni di lavoratori potrebbero andare in pensione anticipata, lasciando spazio e creando nuove opportunità di lavoro per i giovani. Quello delle pensioni sembra non essere il solo settore nel quale il governo starebbe cedendo al sindacato e alla sinistra Spd. Come ha scritto infatti ieri l'autorevole quotidiano economico «Handelsblatt», «il cancelliere sta cedendo alle pressioni, aprendo la strada alla tassazione dei grossi patrimoni».

# Banca Intesa al 56% di Comit

## E Bnl non si arrocca e guarda alle possibili alleanze

ROMA Banca Intesa mette al sicuro la sua offerta su Comit. Con gli oltre 256 milioni di titoli Comit depositati ieri l'adesione scizza al 56,3% del capitale, superando la soglia minima, il 50% più un'azione, indicata dagli amministratori di Banca Intesa per ritenere conclusa con successo l'opussultitu di piazza della Scala, che scade domani. L'obiettivo è arrivare a quota 70%.

Intanto Bnl ribadisce che intende valorizzare al meglio le proprie controllate, nell'interesse di tutti gli azionisti, ma nello stesso tempo guarda anche avanti, pronta a valutare gli scenari strategici alternativi all'arrocamento. «La partita è aperta» dice l'amministratore

delegato, Davide Croff, al termine del cda di ieri. «È una fase di ricognizione serena, dei nostri diritti sotto l'aspetto giuridico, economico e strategico» puntualizza il presidente, Luigi Abete. Il cda di ieri è stato prima occasione formale per un incontro tra i tre grandi azionisti di Bnl: Banco Bilbao, Ina e Popolare di Vicenza. In questa fase l'istituto punta a valorizzare al massimo se stesso e le controllate, ma senza chiudere la strada ad eventuali ipotesi di alleanze. La banca infatti è impegnata sul fronte della ricognizione tecnica e giuridica della propria posizione, alla luce dell'accordo tra San Paolo-Generali su Ina. E i vertici, anche nell'interesse di tutti i soci, si im-

**LUIGI ABETE**  
«È una fase di ricognizione dei nostri diritti, sul piano giuridico e strategico»

(le eventuali alleanze). Tornando all'offerta Cariplo su Crediti va ricordato che ora la parola passa alle assemblee degli azionisti delle due banche. I soci Comit convocati il 29 ottobre, o l'8,

pegneranno per far valere i diritti giuridici (cioè il diritto di prelazione vantato dall'istituto su Banco Napoli Holding e Bnl Vita), quelli economici (la creazione di valore per gli azionisti) e strategici (le eventuali alleanze). Tornando all'offerta Cariplo su Crediti va ricordato che ora la parola passa alle assemblee degli azionisti delle due banche. I soci Comit convocati il 29 ottobre, o l'8,

za a più largo raggio con gli spagnoli richiederà tempi più lunghi. Qualche passo in avanti intanto sembrerà scendere sul fronte della trattativa con la Banca Popolare di Vicenza, che detiene il 7% di Bnl. Il presidente della Popolare, Gianni Zonin ha detto che la quota Bnl è strategica, ma non a tutti i costi. La parola, in questo caso, riguarda anche il Mediocredito centrale, messo all'asta dal Tesoro su cui puntano sia i vicentini che Unicredit. Intanto la Bnl rinuncia alla fusione per incorporazione di Eibanca e sceglie di cedere il suo pacchetto di controllo dell'84% alla Popolare di Lodi, che la spunta sulla Popolare di Bergamo-Credito veresino.

# Tendenza al rialzo dei tassi bancari

## L'Abi: mutui in linea con l'Europa

ROMA Tira aria di rialzo dei tassi di interesse sui mercati internazionali e le banche italiane si adeguano. Un nuovo drappello di istituti ha infatti mosso al rialzo la struttura intermedia dei tassi attivi, con decorrenza 1 ottobre '99 fermi restando prime e top rate. La nuova ondata di rialzi i cui segnali sono cominciati la scorsa settimana con l'annuncio del Banco Ambrosiano Veneto, fa seguito ai movimenti del settembre scorso e probabilmente coinvolge istituti che due mesi erano rimasti fermi. A muovere al rialzo, dopo il BAV, sono state la Banca Sella che ha innalzato le commissioni di massimo scoperto, fermo restando il limite standard dello 0,75%; la Banca Popolare dell'Adriatico e la Cas-

AZIONI					
Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
<b>A</b> MARCIA	0,26	-0,25	0,24	0,32	525
ACEA	11,02	-1,22	10,82	12,24	21225
ACQ NICOLAY	2,77	-0,40	1,94	2,77	5358
ACQUE POTAB	5,40	-2,30	3,50	5,49	10440
AEDES	8,40	-0,59	5,84	8,89	16290
AEDES RNC	4,59	-3,12	2,73	5,92	8971
AEM	2,40	0,80	1,71	2,39	4612
AEROP ROMA	6,79	-0,50	5,93	7,65	13143
ALITALIA	2,60	-0,50	2,50	3,55	5015
ALLEANZA	9,60	-0,38	9,05	12,93	18565
ALLEANZA RNC	1,16	-0,85	0,10	7,72	11978
ALLIANZ SUB	9,80	-0,91	8,88	10,75	18968
AMGA	0,95	-1,87	0,80	1,22	1856
ANSAUDO TRAS	1,24	-0,08	1,16	1,65	2399
ARQUATI	1,08	0,37	1,02	1,29	2101
ASSITALIA	4,97	-1,19	4,61	5,77	9606
AUTO TO MI	11,18	-1,03	4,29	12,02	21655
AUTOGRILL	10,46	-0,30	7,18	11,07	20234
AUTOSTRADA	7,60	1,10	5,09	8,03	14421
<b>B</b> AGR MANTOV	0,83	2,18	0,68	1,37	0
B AGR MANTOV	12,37	-0,52	10,86	14,98	23983
B DES-RR R99	1,60	-0,62	1,53	2,00	3098
B DESIO-BR	3,38	0,33	2,90	3,64	6506
B FIDELIAR	5,57	1,28	4,69	6,67	10702
B INTESA	4,04	2,28	3,79	5,59	7720
B INTESA R W	0,38	1,54	0,37	0,60	0
B INTESA RNC	1,82	2,37	1,69	2,73	3445
B INTESA W	0,81	0,48	0,76	1,25	0
B LEGNANO	6,08	-2,38	4,96	7,03	11829
B LOMBARDA	10,62	0,88	10,36	14,55	20461
B NAPOLI	1,35	-1,39	1,10	1,58	2636
B NAPOLI RNC	1,15	-	1,06	1,30	2202
BNA PRIV	1,23	0,82	0,81	1,60	2629
B SANTANDER	9,58	-0,21	9,45	9,97	18579
B SARDEGNA	17,21	-1,02	13,28	20,37	33455
B TOSCANA	4,09	0,74	3,86	4,92	7898
BASSETTI	5,79	-1,17	4,94	6,77	11168
BASTOGI	0,10	-0,10	0,06	0,11	197
BAYER	36,80	-1,68	30,37	43,13	71971
BAYERISCHE	6,24	-0,54	3,77	6,97	12092
BCA CARIGE	8,49	-2,18	7,52	9,91	16573
BCA PROFILE	2,79	0,38	1,84	2,97	5365
BCO BILBAO	13,00	-0,53	12,34	13,16	25172
BCO CHIAVARI	3,30	-1,20	2,84	3,74	6382
BEGHELLI	1,75	-0,06	1,66	2,22	3373
BENETTON	2,05	-0,10	1,41	2,10	3973
BIM	6,20	-	3,45	6,83	11862
BIM W	1,77	-2,75	0,64	2,09	0
BIPOD-CARRIRE	41,11	-1,91	21,54	46,34	79581
BNA	2,60	-0,38	1,29	2,62	5069
BNA PRIV	1,23	0,82	0,81	1,60	2629
BNC RNC	0,98	-1,17	0,72	1,13	1893
BNL	3,18	-2,30	2,46	3,56	6260
BNC RNC	2,85	-1,49	2,01	3,18	5522
BOERO	9,75	0,52	6,00	11,96	19446
BON FERRAR	9,15	-	7,60	9,87	17717
BONAPARTE	0,35	0,77	0,33	0,57	679
BONAPARTE R	0,24	0,64	0,21	0,26	449
BREMBO	11,70	2,21	9,36	12,73	22368
BRIOSCHI	0,20	-0,45	0,16	0,28	390
BRIOSCHI W	0,05	1,00	0,04	0,06	0
BUFFETTI	7,35	-0,41	2,86	8,96	14247
BULGARI	7,18	-0,79	4,50	7,32	13870
BURGO	7,06	-0,83	4,82	7,45	13622
BURGO P	7,87	-	6,82	8,69	15031
BURGO RNC	7,15	-	6,33	7,65	13844
BUZZI UNIC	12,70	-1,69	7,72	13,21	24736
BUZZI UNIC R	4,45	0,38	3,88	4,79	8529
<b>C</b> CAFFARO	1,00	-	0,90	1,26	1940
CAFFARO RIS	1,09	-	0,95	1,27	2029
CALCEMENTO	1,00	0,10	0,89	1,21	1935
CALP	2,99	-0,53	2,59	3,23	5807
CALTAGIR RNC	1,21	-	0,80	1,21	2337
CALTAGIRONE	1,29	-1,30	0,86	1,34	2507
CAMPIN	1,76	-	1,58	1,95	3404
CARRARO	4,27	-0,30	4,01	5,09	8256
CASTELGARDEN	4,19	2,20	2,72	4,78	8113
CEM AUGUSTA	1,75	-	1,59	1,84	3388
CEM BARIL RNC	3,24	-1,82	2,72	3,36	6264
CEM BARILETTA	3,82	-2,80	3,00	4,30	7522
CEMBRE	2,73	-0,36	2,67	3,13	5363
CEMENTIR	1,39	-1,00	0,77	1,48	2660
CENTENAR ZIN	0,12	-2,46	0,12	0,16	233
CIGA	0,67	0,03	0,57	0,71	1296
CIGA RNC	0,75	-2,98	0,74	0,89	1450
CIR	1,56	-0,13	0,88	1,60	3026
CIR RNC	1,37	0,74	0,85	1,36	2629
CIRIO	0,51	-0,24	0,49	0,64	974
CIRIO W	0,12	-2,36	0,12	0,28	0
CLASS EDIT	8,43	1,15	2,13	9,83	19179
CM I	1,56	-0,13	1,44	1,98	2968
COFIDE	0,60	-0,13	0,48	0,71	1155
COFIDE RNC	0,62	-0,55	0,46	0,66	1193
COMAU	6,44	1,26	4,34	6,54	12386
COMIT	6,22	-0,14	5,26	7,84	11968
COMIT RNC	6,19	-0,24	4,37	7,60	11995
COMPART	1,34	-1,26	1,04	1,55	2589
COMPART RNC	1,02	-1,64	0,98	1,29	1975
CR ARTIGIANO	3,32	0,76	3,30	3,68	6405
CR BERGAM	17,85	0,56	15,40	19,79	34008
CR FOND	2,56	-4,19	1,80	2,80	5025
CR VALT 01 W	3,01	-1,73	2,94	4,14	0
CR VALT 01 W	3,95	-3,66	3,81	4,57	0
CR VALTEL	8,89	1,28	8,56	10,70	17033
CREDEM	2,33	-0,81	2,25	3,04	4537
CREMONINI	2,14	0,42	2,05	2,88	4119
CRESPI	1,64	-1,20	1,45	1,88	3198
CSP	5,37	-0,78	4,28	5,58	10322
CUCIRINI	0,74	-	0,66	0,99	1445
<b>D</b> DALMINE	0,21	-0,33	0,21	0,27	412
DANIELI	5,65	1,25	4,75	6,33	10995
DANIELI RNC	2,81	-0,53	2,54	3,40	5462
DANIELI W	0,43	-4,68	0,41	1,14	0
DANIELI WIG	0,49	-0,21	0,45	0,74	0
DE FERRI RNC	2,89	4,26	1,77	2,34	5544
DE FERRARI	7,99	6,50	3,78	7,91	15324
DEROMA	6,71	0,09	5,26	6,83	12996
DUCATI	2,91	0,31	2,52	3,11	5615
<b>E</b> EDISON	7,81	-3,19	7,35	11,69	15297
EMAK	1,96	-0,51	1,83	2,17	3803
ENI	5,58	0,34	5,10	6,31	10770
ERG	3,10	-1,93	2,67	3,91	6096
ERICSSON	30,76	-1,19	28,20	39,22	59540
ESAOTE	1,95	-	1,79	2,27	3735
ESPRESSO	19,17	0,90	7,89	19,11	36994
<b>F</b> FALCK	6,91	-	6,60	7,46	13540
FALCK RIS	6,90	-	6,47	7,50	12383
FIAR	3,38	-	2,82	3,85	6796
FIAT	30,78	-0,52	26,27	34,78	59598
FIAT PRIV	14,97	-0,14	13,56	18,64	29015
FIAT RNC	15,30	0,03	14,56	19,13	29625
FIL POLLONE	2,35	-1,87	2,25	3,07	4481
FIN PART	0,82	-1,66	0,50	0,83	1609
FIN PART PRI	0,49	-0,49	0,28	0,50	948
FIN PART RNC	0,51	-3,41	0,34	0,53	952
<b>F</b> FIN PART W	0,08	-1,16	0,04	0,09	0
FINARTE ASTE	3,31	-0,48	1,04	3,46	6405
FINCASA	0,22	-1,78	0,20	0,25	441
FINMECC RNC	0,82	-	0,81	0,90	1592
FINMECC W	0,04	-	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,67	-	0,77	1,11	1683
FINREX	0,06	-	0,06		